

l'andamento delle scuole, specialmente quando si tratta di insegnamenti aventi carattere normativo o professionale».

RISPOSTA. — « Il rinvio delle nomine dei vincitori dei concorsi ultimi è stato effettivamente determinato dalla necessità di evitare ad anno scolastico inoltrato un grandissimo numero di spostamenti di insegnanti nelle scuole medie.

« A salvaguardare però notevoli interessi precostituiti è stato disposto, e solo nelle sedi di maggiore importanza, un limitato numero di missioni di insegnanti di ruolo vincitori di concorsi speciali.

« Poichè le missioni sono state disposte in seguito a richiesta degli interessati, non sembra che questi possano lamentarsi di trovarsi senza casa.

« Il sottosegretario di Stato

« CELLI ».

Salvadori Guido. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere la causa della mancata autorizzazione alle industrie minerarie dell'Alta Val Trompia, per la utilizzazione razionale e completa dell'alto bacino del fiume Mella. Tale derivazione, più che necessaria, è indispensabile per sfruttare convenientemente le importanti miniere di Bovegno, problema interessantissimo per l'economia nazionale e per il collocamento della mano d'opera disoccupata.

« Il Genio civile di Brescia e l'Ufficio speciale delle acque presso il Ministero dei lavori pubblici da molto tempo sono stati interpellati, ma ancora, con danno comune, non hanno pronunciato nessun giudizio ».

RISPOSTA. — « La complessa pratica attinente all'utilizzazione delle forze idrauliche nel bacino dell'Alto Mella, in Val Trompia, ha già formato oggetto di esauriente disamina sia da parte del Genio civile di Brescia, che dell'Ufficio speciale delle acque presso questo Ministero.

« L'istruttoria delle diverse domande, all'uopo presentate da varie società industriali concorrenti, è stata anzi condotta già a termine; onde è imminente l'adozione di definitivi provvedimenti al riguardo, in conformità alle decisioni del Consiglio superiore delle acque, che nell'esame della pratica si è attenuto al criterio di contemperare il fine del migliore e più razionale

sfruttamento del bacino imbrifero, con i diritti di priorità quesiti da una delle ditte concorrenti.

« Il sottosegretario di Stato

« CIAPPI ».

Salvadori Guido ed altri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro della guerra.* — « Per sapere se, mentre la benzina manca per i servizi pubblici e per la industria, con gravissimo danno dell'economia nazionale, siano a conoscenza del deplorabile sperpero che continua tuttora nelle varie Amministrazioni militari per il consumo della benzina e se non ritengano di procedere ad un effettivo ed efficace controllo di tale uso, affinché questo possa essere seriamente disciplinato e contenuto nei limiti delle reali esigenze dei servizi ».

RISPOSTA. — « Il consumo della benzina per i bisogni dell'esercito, da un massimo di 15,000 tonnellate mensili, raggiunto durante la guerra, è andato man mano riducendosi sino a sole 3,000 tonnellate mensili, come è attualmente. Con tale quantitativo, però, si provvede pure ai bisogni dei servizi automobilistici militari che ancora funzionano per le terre liberate, per i Commissariati della Venezia Giulia e Tridentina, per la Libia, per gli approvvigionamenti ed i consumi (Commissioni requisizione cereali) ed infine per le prefetture, per esigenze d'ordine pubblico.

« Il Ministero della guerra, d'accordo con gli altri Ministeri interessati, sta provvedendo alla soppressione dei servizi automobilistici militari concessi finora agli enti civili e quando siffatto provvedimento sarà completamente effettuato, il consumo della benzina sarà ulteriormente ridotto in misura considerevole anche perchè, limitandosi l'impiego degli automezzi militari agli esclusivi bisogni dell'esercito ed alla sola dipendenza delle autorità militari, sarà possibile una più efficace sorveglianza sull'uso del carburante e sarà quindi agevole eliminare eventuali abusi.

« Il sottosegretario di Stato per la guerra

« AGNELLI ».

Sandrini ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se, in occasione della sistemazione dei quadri dell'esercito, ed ai fini di non pregiudicare, nello stato economico e nella carriera, coloro che tutto diedero alla Patria, non creda disporre che